



Diario di viaggio CUBA 2008

13/02/2008
L'avventura
ha inizio il
13 febbraio
alle ore

10,30 all'aeroporto Marconi di Bologna.

La Brigata di ecologisti delle GEV Bologna è così composta: Matteo, Silvia, Daniela, Renata, Livio, Ivan, Antonella, Cristina e Giuliano.

Dopo i rituali saluti con amici e familiari, ci imbarchiamo sull'aereo della compagnia spagnola Iberia diretto a Madrid dove atterriamo alle ore 14,25.

Straordinario aeroporto tecnologico, cerchiamo subito il gate per l'imbarco del volo internazionale per l'Havana, spuntino ad un fast food ed ore 17,00 partenza.

In aeroporto si erano unite al gruppo Nicoletta e Rocio provenienti da Granada che faranno parte della brigata a Cuba.

Volo puntualissimo che spacca il minuto ed atterriamo all'Havana alle 21,00 ora locale. Sbrighiamo le pratiche burocratiche in aeroporto, si cambiano gli euro in CUC e troviamo la nostra guida ed interprete che ci seguirà per tutto il viaggio; si chiama Mario e ci è venuto a prendere con un pulmino dove carichiamo le nostre pesanti valigie. Il tempo di salire, veniamo accompagnati all'hotel Vedado situato appunto nel quartiere Vedado dell'Havana. L'hotel si lascia molto a desiderare...infatti l'ascensore è rotto e dobbiamo fare 4 piani per arrivare alle camere con una scala larga neanche un metro. Comunque non ci abbattiamo affatto e giusto il tempo di sistemare le valigie, parte subito il primo giro nella città direzione Malecón (lungomare dell'Havana). Assaggiamo in un paladares la birra cubana "Bucanero" e il pollo alla plancia contornato di papas fritas.

Si è già fatto tardi e dopo il lungo viaggio in aereo decidiamo che è opportuno rientrare per riposarci un po'.

14/02/2008

Sveglia ore 6,30, colazione in hotel e partenza con il pullman con alla guida Pedros in direzione Camaguey. Il viaggio durerà all'incirca 8-9 ore. Nel tardo pomeriggio arriviamo all'ICAP (Istituto Cubano di Amicizia fra i Popoli) di Camaguey. Li ci aspettano Maykel di Flora y Fauna, Paco delegato Icap, un funzionario del partito ed altre persone che hanno collaborato all'organizzazione della nostra permanenza in Cuba. Dopo doccia e sistemazione, ci aspetta la prima cena a base di riso e fagioli neri, pollo e malancas. Dopo cena Giuliano, Silvia, Cristina, Antonella, Rocio e Nicoletta si sono recati in centro alla "Casa della Trova", locale dove si può ascoltare musica dal vivo e naturalmente ballare. Si festeggia come in Italia la ricorrenza di San Valentino; infatti tutti i locali sono affollati e prenotati. Il resto della brigata decide di recuperare il sonno arretrato.

15/02/2008

Sveglia ore 7,00, colazione e partenza per la visita di una scuola. Cambiamo pullman ed autista, si tratta di Fredy e della sua Guagua (sono chiamati così gli autobus). Siamo accompagnati da Mario, da Paco e da Armando, un insegnante, che ci illustrerà la scuola superiore. Riceviamo una bellissima accoglienza da parte degli studenti; la scuola è composta da 1800 alunni; gli indirizzi di studio sono per lo più



letteratura ed arte; infatti per accedere alla scuola devono avere una motivazione con la voglia di lavorare in gruppo. Gli studenti vivono nella scuola infatti rimangono undici giorni consecutivi e ritornano a casa per tre giorni e sempre così a rotazione. La scuola riporta il nome del poeta nazionale nato a Camaguey, Nicolàs Guillén. Veniamo accompagnati in una sala teatrale all'interno della scuola con tanto di platea dove ci stanno aspettando alcune classi di ragazzi che ci accolgono con uno scrosciante applauso. Ci attende un interessante spettacolo; una ragazza recita una poesia, altri due ragazzi cantano una canzone. Poi ancora altre recitazioni e esibizioni di canto; ci ha colpito la loro bravura e soprattutto lo spirito che li unisce; noi italiani questo carisma ce lo sogniamo. Siamo rimasti senza parola all'uscita del teatro quando con un altro mega applauso i ragazzi ci hanno salutato. C'è stato poi mostrato un'aula di laboratorio dove i ragazzi avevano composto dei disegni con varie tecniche. Mario ci chiama perché dobbiamo andare e quindi salutiamo tutta la scuola che ci ricambia con una ola. Nel frattempo Livio e Silvia hanno rilasciato un'intervista alle 2 giornaliste venute per l'occasione. Rientriamo in Avenida de la Libertad dove c'è la sede Icap con la guagua scassatissima di Fredy; è pronto il pranzo a base di minestra di fagioli, riso, platano fritto e bistecca di maiale. Il tempo di rilassarci un attimo e si riparte per la visita ad uno stabilimento dove si produce la birra Minima. Ci aspetta all'entrata della fabbrica il direttore della produzione, che ci spiega tutte le varie fasi di lavoro e le tipologie di macchinari utilizzati fino all'imbottigliamento della "cerveza".

A fine visita ci viene offerto uno spuntino a base di pane e mortadella e una bottiglia di malto.

Ore 17 rientro in Icap e ripartenza per un giro in centro Camaguey; prima visitiamo la plaza de la Carmen dove sono state create delle statue che raffigurano delle persone che frequentano spesso questa piazza. Infatti una di queste raffigurava un anziano mentre leggeva un giornale e di fianco c'era proprio il signore in carne ed ossa. Visitiamo alcune chiese tra cui l'Iglesia de Nuestra Senora de la Merced e l'Iglesia de Nuestra Senora de la Soledad e la Catedral de Nuestra Senora de la Candelaria. Procediamo nella scoperta ed arriviamo alla Plaza de Trabajadores dove abbiamo provato l'emozione di salire su un bici-taxi che ci riporta in Icap al costo di 1 cuc a testa.

La serata è dedicata ad una cena cultura tra noi italiani, e delegazioni del Brasile, Perù, Ecuador, Capo Verde, Colombia, Paraguay e Bolivia. C'era il sottofondo musicale di una orchestra formata da quattro persone. Dopo cena Ivan, Antonella, Cristina, Renata, Livio, Silvia e un suo amico dell'Ecuador sono andati alla Casa della Trova fino a notte onda.

16/02/2008

Sveglia ore 6,30 colazione e partenza per il Parco de Limon situato nella Sierra Cubita.

Qui abbiamo visto molto uccelli tra i quali il Bovino, il Cardadua, il Toco-ro-ro (uccello nazionale di Cuba del colore della bandiera), il Carpintero (simile al nostro picchio), lo Harriero (simile al nostro cuculo). Giuliano ha avvistato un serpente non velenoso, il Garsofido. Abbiamo inoltre visto il Maragnon che è la pianta che fa il frutto con il seme esterno, la Caracol (lumaca con il guscio giallo), il Mamei che è il frutto di un albero simile ad un nostro castagno e che si mangia arrosto. La guida ha avvistato il Jutia Conga che è un roditore. Abbiamo visto anche dei lombrichi giganti di nome Gusane Mancaperro. Eravamo accompagnati da Maykel di Flora y Fauna e dal guardia parco dagli occhi come un haski. Nella visita abbiamo visto la "Curva di Marita Teresa" e "Homo de Bonet" una grotta caduta in seguito ad un terremoto che ha creato una buca di oltre 90 metri di profondità. Siamo quindi rientrati "all'officina" del parco dove ci è stata offerta una merenda a base di pompelmi, cocchi, banane e arance. Poi pranzo nella mensa del parco, una bellissima capanna appuntita e coperta da canne dove abbiamo mangiato riso, fagioli neri, purè di banane, carne e fagiolini, papaia candita e platano pugnetazo. Dopo pranzo visita al mirador del parco, un'altana molto pericolante ma dotata di una veduta a 360°.

E' giunta l'ora del rientro e Giuliano Ivan e Matteo rientrano con "carro russo" di Maykell mentre il resto brigata rientra la guagua di Fredy.

In arrivo all'Icap in Camaguey, Renata Silvia Nicoletta Daniela Rocio e Mario sono stati al mercato dove hanno comperato una torta, della papaia, della guayaba e dei balanini; prima di rientrare sono stati in Plaza San Juan de Dios dove c'era una rappresentazione di musica africana.

Silvia viene contattata piu' volte da un ammiratore dell' Ecuador alla sede Icap...è nata una nuova alleanza Italia Ecuador....chissà se il prossimo anno la meta del viaggio sarà proprio quella.

La sera cena a base di gamberetti e aragosta che erano stati acquistati da Mamita al modico prezzo di 35 cuc. Dopocena gran serata alla discoteca Copacabana in Carretera Central, dove abbiamo assaggiato dell'ottimo ron de Cuba (Havana Club) e assistito allo spettacolo di ballerini e cantanti. Ci siamo poi scatenati al ritmo delle musiche cubane, soprattutto Silvia Antonella e Cristina che hanno anche fatto dolci conoscenze di ragazzi del luogo.



17/02/2008

Sveglia ore 7,00 Colazione e si parte per l'allevamento di coccodrilli. L'allevamento è composto da 683 esemplari, divisi in varie vasche per ordine di età. La vasca piu' grande è adoperata per la riproduzione. Ci spostiamo sulla sponda del fiume vicino all'allevamento dove 5 ragazzi cubani ci mostrano una rappresentazione di una danza per scacciare il male. Ha partecipato anche la nostra capogruppo, Silvia, che alla fine ha ricevuto una conchiglia come portafortuna.

Pranziamo nella mensa dell'allevamento e dopo facciamo

ritorno all' Icap. Rientro all'ora di cena e dopo siamo invitati in un centro culturale sito in centro a Camaguey. Si recitano poesie e canzoni della rivoluzione cubana.

Al termine Matteo, Silvia, Nicoletta, Rocio, Antonella e Cristina vanno a ballare in un locale famoso, "Il Colonial" sito vicino alla "Plaza del Gallo".

18/02/2008

L'avventura continua.....

Sveglia ore 7,00, colazione e partenza per la città di Esmeralda. Il pullman di Fredy è in ritardo per guasti tecnici e noi ne approfittiamo per visitare il mercato di frutta e verdura; Ivan Daniela Matteo e Renata si recano a questo mercato ed al ritorno comperano per tutto il gruppo dei biscotti da un'anziana signora al costo di 1 pesos cubano cadauno. Abbiamo notato la signora perché tutti gli scolari si fermavano alla finestra per comperarne uno o due come merenda.

Partiamo verso le 10 da Camaguey ed alle 13 arriviamo ad Esmeralda. Ci fermiamo alla sede del municipio dove il sindaco ci accoglie con diplomazia; ci fa proprio una bella impressione di una persona decisa e concreta.

Dopo i saluti di rito Fredy ci porta alla casa di proprietà del Ministero dell'Agricoltura dove soggiungeremo per 8 giorni. Gli uomini sono in un'unica stanza e le ragazze divise in 3 stanze.

Notiamo che i letti non sono in condizioni eccellenti; infatti le asce sotto il materasso sono molto strette e rischiano di scivolare all'interno; detto fatto prima Ivan e poi nella notte Silvia provano subito l'emozione.

Pranzo con tutte le autorità del paese; assaggiamo il solito riso, fagioli neri, ottima verdura e pollo. Dopo pranzo ci rechiamo in visita all'asilo del paese; questa struttura molto ben organizzata, è formata da tanti ambienti suddivisi per età dei bambini. Arriviamo alle ore 14 ed i bimbi stanno facendo il riposino pomeridiano; ci sembra quasi di disturbarti visto che erano tutti stesi nei loro lettini. Incontriamo la direttrice che ci illustra la loro attività, come si svolgono le attività e la vita all'interno dell'asilo. Salutiamo questo istituto e ci rechiamo immediatamente alla "casa de les abuelos" (casa dei nonni). Ci accolgono le assistenti degli anziani; questi quando arriviamo sono tutti sorridenti e curiosi e questo ci fa una buona impressione. Sono tutti anziani autosufficienti over 60 anni; possiamo paragonare la struttura ai centri anziani presenti in Italia. Ci invitano ad

una partita di domino; infatti Mario, Rocio e Nicoletta si sfidano con due combattivi anziani...per la cronaca la spunta Rocio che vince la sfida.

Salutiamo gli anziani e ci dirigiamo al centro sportivo dove ci attendono dei ragazzi per la sfida a pallavolo Italia Cuba. Vediamo una rappresentazione di aerobica di alcuni giovani a suon di musica latino-cubana. E poi inizia la sfida...dopo un primo tempo da dimenticare, vinciamo il secondo set trascinati da un sorprendente Mario e dalle battute di Antonella. Facciamo nostro anche il terzo set; Cuba vs Italia 1 – 2.

Salutati gli avversari con un certo "agonismo", facciamo visita ad una "tienda" di un ragazzo che si diletta nella pittura. Rientriamo a casa dopo aver fatto questo bello scambio di culture. Dopo cena ci rechiamo ad un centro cultura sito in una vicina cittadina di nome Brasil. Veniamo sorprendentemente accolti a suon di "bella ciao". Si tratta di una bellissima e moderna casa di cultura di proprietà del Ministero di Flora y Fauna dove c'era un gruppo musicale formato da 5 persone con gli strumenti musicali. Ci sono stati fatti ascoltare dei brani caratteristici di Cuba tra i quali il son, la rumba, il bolero, la canción protesta e la salsa. E poi tutti a ballare; infatti siamo stati inglobati nella mischia e gran finale abbiamo intonato integralmente la canzone Bella Ciao tutti insieme. Rientro ad Esmeralda a notte fonda.

19/02/2008

Sveglia ore 7,00, colazione e visita del centro del paese. Partenza per visione dell'Università. Siamo poi ritornati a far visita all'asilo dove ci attendevano spettacoli dei bambini con balli canti e recitazione di poesie. Apprendiamo la storica notizia...Fidel dopo 49 anni di potere al governo lascia l'incarico al fratello per problemi di salute. Alcuni cubani sono molto tristi dalla notizia; sul viso di Mario appaiono anche alcune lacrime.

Dopo pranzo ripartenza per visita di una casa di ritrovo di netturbini e dipendenti pubblici e dipendenti di una ditta produttrice di corone di fiori funerari. Ci hanno accolto con un abbondante buffet di frutti, una splendida torta e noci di cocco. Ci hanno inglobato nella musica e fatto cantare i loro canti principali cubani. Non poteva mancare la nostra Bella Ciao ormai divenuta un inno del nostro gruppo. Finita la visita a questo centro, ci rechiamo alla visita della clinica di riabilitazione; ci è stata spiegata tutta la loro attività, mostrati gli strumenti utilizzati e le macchine per le varie terapie. Salutato i medici di questo centro, ci rechiamo al Museo delle Idee dove sono custoditi tutti i ricordi di benefattori e nemici vissuti ad Esmeralda. Ci viene offerto un drink a base di rum e tè caldo. Rientriamo a casa per prendere guanti e attrezzi per svolgere un'attività presso una coltivazione di banane. Saliamo sul "camion" di Martin che ci porta in questa azienda. All'arrivo ci vengono consegnate delle zappe che dovremo utilizzare per togliere le erbacce da una coltivazione di manioca. Un po' incerti iniziamo il lavoro che prosegue fino a sera. Rientriamo per cena alla foresteria dove la sera sarà organizzata una festa con musica e coca-rum. La guida Mario ci avverte che domani si andrà al mare!!

20/02/2008

Sveglia ore 7,30 colazione e partenza per il mare. Si parte per Esmeralda direzione Playa Guanay. Un'ora abbondante di viaggio ed arriviamo al mare; non è un gran mare anzi sembra il nostro Adriatico ma va bene ugualmente per prendere il primo solo di Cuba.

Rientriamo per cena ad Esmeralda; serata di danza a ritmo cubano-caraibico presso un centro culturale. La serata è stata animata anche da una eclissi totale di luna che ci ha fatto sbizzarrire a suon di foto.

21/02/2008

Sveglia ore 7,00 colazione e partenza per Playa Bonita sita nel Cayo Sabinal. Il viaggio è stato un calvario ed un'esperienza così è difficile trovare nei tour-operator.

Dopo aver percorso un'ora e mezza di Carrettiera, ci immettiamo in una strada non asfaltata. Dopo km e km arriviamo al guado di un fiume dove a fatica passiamo indenni. Ma l'inconveniente è alle porte; infatti giungiamo in un passaggio molto ostile dove c'è presenza di melma e fango e di grosse buche. Il nostro autista studia la situazione ed imperterrito procede prendendo un minimo di rincorsa; non è sufficiente perché il camion si arena. Ci rimbocchiamo le mani e iniziamo a cercare delle pietre e sassi per riempire la buca che non permetteva al camion di uscire. Dopo ripetuti tentativi cerchiamo di spingere l'autocarro ma niente da fare...arrivano sul posto anche altre due persone su una specie di moto a tre ruote. Ma il risultato è il medesimo, il camion non esce. Ad un certo punto un miracolo si è avverato...sentiamo il rumore di un trattore

che si avvicina...l'autista del trattore senza nemmeno chiedere aggancia il camion trascinandolo fuori dal fango. Possiamo ripartire e riprendere la strada verso il mare. La strada è molto impervia e dobbiamo stare rintanati nel cassone del camion per non prendere delle frustate dalla vegetazione che ingombra mezza carreggiata. Finalmente dopo non poche difficoltà arriviamo a destinazione. Quello che ci si presenta è un fantastico mare dalle tonalità di azzurro, blu e verde con spiagge bianche; è Playa Bonita e dopo aver impiegato 5 ore di viaggio ora ci godiamo lo spettacolo. Passiamo la giornata tra bagni e sole. Si parte per il ritorno alle ore 17,30; superiamo la dogana (ogni cayo ha un posto di blocco di polizia che ritira i passaporti dei visitatori) e giù a tutto gas con il camion per la strada di rientro. Evitiamo, mi sembra il minimo, la strada della mattina dove ci eravamo arenati ma l'autista dice che anche la strade che faremo non sarà molto migliore.

Oltre la strada ci si mette anche il camion; infatti ad un certo punto sperduti in mezzo la campagna, rimaniamo completamente al buio; l'impianto di illuminazione non funziona più. Bisogna vedere cosa è successo ma siamo senza luci e torce. Fortunatamente utilizziamo la luce della telecamera di Nicoletta ed infatti dopo una sistemazione veloce ai fili elettrici, i fanali riprendono a funzionare. Si riparte finalmente dopo essere stati punti da tantissime zanzare...un'ora ed arriviamo alla carrettiera "autostrada cubana". Mancano altre due ore per raggiungere Esmeralda. Eravamo vestiti da spiaggia e quindi molto leggeri e di notte iniziava ad essere freddo, aggiungiamo stare sul cassone del camion agli 80 km/h, per non ibernarci ci siamo stretti vicini vicini per riscaldarci un po'. Arriviamo verso le 21,30 ad Esmeralda dove le cuoche e Giuliano, che non era partito la mattina, erano in apprensione non vedendoci arrivare e non potendoci neanche rintracciare telefonicamente. Abbiamo cenato e dopo siamo andati subito a letto per la stanchezza.



22/02/2008

Sveglia ore 7 colazione e partenza per Cayo Cruz. Ivan Matteo e Giuliano Sono andati al cayo con Maykel in "carro" giapponese mentre gli altri partono con il camion. Un'ora e mezzo e siamo sull'isolotto. CHE MARE!!!!

I suoi colori ci invogliano a fare ripetutamente il bagno; l'unica cosa negativa è la sporcizia che è sulla spiaggia. Fino le 16 ci siamo rilassati in spiaggia, poi ci siamo recati nella mensa del parco, ancora in costruzione, dove abbiamo pranzato. Rientriamo ad Esmeralda verso le 19 tutti rossi bruciati dalla giornata di mare. Dopo cena balli latini con i

compagneros della casa della cultura che ci hanno insegnato a ballare.

23/02/2008

Sveglia ore 6,30 colazione e partenza per Cayo Ballenato. Tre ore di Guagua per arrivare. Al porto di Nuevitas ci aspetta una barca di proprietà di Flora y Fauna che ci condurrà al cayo delle iguane. Intanto ci raggiungo e si uniscono alla brigata Gianni e Vito provenienti da Camaguey con la jeep di Maykel.

Una mezz'ora di navigazione ed arriviamo a Cayo Ballenato. Sbarchiamo sull'isolotto ed un gruppo si dirige verso il mirador ed un altro preferisce stendersi al sole e fare un bagno. Pranzo squisito a base di paella, pesce, verdure e frutta con il finale un buon caffè. Mentre si pranzava c'erano le iguane che ci tenevano sotto controllo se facevamo cadere qualche avanzo da poter mangiare.

Facciamo ritorno con il battello ed abbiamo occasione di vedere i branco di delfini sfrecciare davanti la nostra barca. Al porto troviamo Fredy che ci aspetta con la guagua per riportarci ad Esmeralda. La serata è stata passata al centro della cultura del paese a suon di balli latini.

24/02/2008

Sveglia ore 6,00 colazione e partenza per la Playa di Santa Lucia. Tre ore e mezzo di pullman ed arriviamo su uno stupendo mare cristallino. Passiamo tutta la giornata al sole, pranzo al sacco. Restiamo fino alle 16,30 per rientrare poi ad Esmeralda. Serata libera nel centro del paese.

25/02/2008

Sveglia ore 6,30 colazione e partenza per la visita di una scuola media per vedere un rituale che tutti i giorni viene eseguito, si chiama "mattutino". Non si tratta altro che una specie di inno alla rivoluzione ed un ricordo ai miti passati di Cuba. Proseguiamo la visita ed i ragazzi ci mostrano dei lavori effettuati in laboratorio; trattasi di insetti morti immersi in liquido di conservazione che si mantengono come se fossero vivi. Dopo aver ringraziato per la disponibilità e l'accoglienza mostrata dalla dirigenza della scuola, facciamo ritorno a casa dove dobbiamo fare un po' di lavoro volontario attorno (raccolta cocci caduti e rami di palma). Abbandonano la brigata Antonella e Cristina che rientrano all'Havana per prendere il volo di rientro per l'Italia. Dopo pranzo facciamo visita ad una cooperativa agricola che attualmente è impiegata nel mietitura della canna da zucchero. Ci vengono spiegati i vari passaggi di raccolta e le macchine utilizzate. La sera presso la nostra abitazione si svolge la festa di addio; infatti domani mattina partiremo alla volta di Camaguey. Per l'occasione i compagni cubani di Esmeralda, ci hanno cucinato la porchetta; un povero maialino nero che la mattina Roberto e Martini erano stati a comperare da un vicino allevatore.

Ottima cena tutti insieme per stare l'ultima sera in compagnia e nottata tra la popolazione locale con balli latini, coca e rum facendo conoscenze e cantando strofe di canzoni italiane. Silvia festeggia il suo compleanno cubano ma aimè si fa anche male tagliandosi la pianta del piede con un metallo sulla soglia di casa.

26/02/2008

Sveglia ore 7,30, colazione e preparativi delle valigie. Siamo ai saluti finali...tanti sguardi tristi, qualche lacrima ma un bell'addio. Ricorderemo di Esmeralda i volti simpatici di Kiko (il ragazzo del bici-taxi), Roberto, Angelo, Jenny, Andrea, Noryn, Biby, Martin, Kaimara, Renato. Rientriamo con un bel ricordo nel cuore all'Icap di Camaguey. Pomeriggio dedicato alle folli compere di souvenir e prodotti locali. Silvia, Niki, Rocio, Vito e Gianni partono per l'azienda Agricola denominata Belèm dove si fermano anche la notte per dormire. Prima di partire Silvia si reca per sicurezza al pronto soccorso per farsi medicare il piede. Glielo fasceranno e dovrà tenerlo protetto per tutto il viaggio.

I rimanenti invece passano la sera nei locali della cittadina.

27/02/2008

Sveglia ore 7,00 colazione e partenza per Ivan, Daniela, Matteo, Livio, Renata per la Belèm, per raggiungere il resto della brigata. Un'ora di guagua per una strada (diciamo strada) piena di voragini, arriviamo all'azienda. Troviamo gli altri ragazzi già svegli che stanno facendo colazione. Hanno dormito nella casa di legno a fianco il recinto dei cavalli; il posto è magico tante varietà di uccelli, cavalli, mucche, maiali e capre. Una vera e propria fattoria. Ci spostiamo nel bosco fossile; ambiente molto interessante dove vediamo tronchi di alberi di milioni di anni fa che si sono trasformati in pietra; si sono appunto fossilizzati. Siamo accompagnati da Maykel e da Armando Cane, il capo del parco che segue il progetto del bosco fossile. Quest'ultimo ci regala anche una maschera di legno con inciso il nome della nostra associazione: G.E.V.

Ci spostiamo al ristorante dove andremo a pranzare; trattasi di un complesso di ristorante piscina ed annessa azienda agricola dove sono allevate 2 zebre, 3 antilopi, dei cavalli e delle mucche. Dopo pranzo rientriamo a Camaguey per l'ultimo giorno nella città. Serata libera presso la casa della trova dove ascoltiamo musica live.

28/02/2008

Sveglia ore 8,00 colazione e partenza. Il gruppo si divide. Il programma del viaggio è terminato e ci aspetta l'ultima settimana libera. Ivan Giuliano Daniela Matteo Livio e Renata decidono di noleggiare due autovetture e visitare Santa Clara, Cienfuegos, Santi Spiritus, per soggiornare qualche giorno al mare del sud nella città di Trinidad.

Silvia Gianni Rocio Nicoletta Vito non hanno ancora organizzato ma sembrano essere diretti al sud nella città di Santiago de Cuba.

Il primo gruppo noleggia quindi l'autovettura al costo di 90 cuc al giorno

per un minimo di tre giorni. Partenza ore 10,30 direzione Santa Clara; arriviamo in paese alle 15,30. Tappa doverosa per recarsi in visita al mausoleo di Che Guevara sito in Plaza de la Revolution. Visitiamo l'interno del monumento dove sono custoditi i resti del comandante eroe di Cuba e dei suoi fedeli compagni caduti. La fiamma che arde in piazza fu accesa da Fidel in ricordo dell'amico scomparso. Decidiamo quindi di visitare il monumento del Toma del Tren Blindado in Calle Independencia; qui sono custoditi 4 vagoni, contenenti brande, armi e munizioni. Come simbolo del monumento si trova una ruspa che fu utilizzata dai rivoluzionari per fare strada tra le macerie.

Decidiamo di fare un giro in centro, passando dal Parque Vidal . Qui c'è un'orchestra che suona musiche cubane dal vivo. Renata e Livio riprendono la strada per Trinidad dove li aspettano gli amici dell'Icap. Ivan Matteo Giuliano e Daniela invece decidono di cercare una casa particular dove passare la notte. Troviamo una suggestiva casa dove sulle pareti rimane il segno degli inquilini precedenti fin ad ora soggiornati. Infatti sulla parete sono incisi i nomi ed una dedica al soggiorno a Cuba. Ceniamo a base di gamberetti fritti in un ristorante particolar gestito da persone di Santa Clara.



29/02/2008

Sveglia ore 5,00 partenza per essere di buon ora a Trinidad. Il gruppo formato da Ivan Matteo Giuliano e Daniela arriva alle 8,30 all'Icap; delle bellissime stanze e soprattutto letti comodi ci aspettano. Il nostro alloggio si chiama Casa de la Amistad; sistemiamo i bagagli e siamo accolti da Mirta un'amica di Pachito dell'Icap di Camaguey che avevo provveduto ad avvisare del nostro arrivo. Partiamo subito per il centro storico del paese che è inserito in mezzo tra Oceano Atlantico e catena montuosa la Sierra del Escambray. E' stata nominata Patrimonio dell'Umanità.

Visitiamo subito Plaza Mayor, la Iglesia de la Santísima Trinidad; troviamo il mercatino delle cose artigianali e non resistiamo alle compere sfrenate. Si possono trovare sigari, bottiglie di ron e il gioco del domino. In tarda mattinata partiamo per la Playa Peninsula di Ancon dove pranziamo in un chiosco. Restiamo fino sera al mare per ammirare uno splendido tramonto sul Mare dei Caraibi.

Gruppo SILVIA

Siamo rimasti Nicoletta, Rocio, Gianni, Vito ed io.

01,00 partenza da Camaguey per Santiago con l'autobus Viazul, congelamento totale durante il viaggio, arrivo ore 06,00. Alloggio in casa particular trovata da Iolanda, amica di Paquito che lavorava per l'Icap locale. Giro per il centro cittadino, Plaza del Marte, Plaza de Dolores dove c'erano molti giovani a fare le prove con diversi strumenti musicali, Plaza Cespedes, Balcon de Velazquez e Scalinata Padre Pico, dove abbiamo trovato un ristorante particular dove abbiamo mangiato ottimi gamberoni e aragoste a un buon prezzo. Siesta e altro giro in centro. Cena con pizza e giro ascoltando musica, tra casa della Trova, casa della Tradizione e Plaza

Cespedes, ma senza decidere cosa fare. Troppo stanchi e spaesati, sentendoci turisti, e fuori "casa" Camaguey, siamo tornati a casa con un taxi.

01/03/2008

Sveglia ore 7,30 colazione con sorpresa per Ivan che compie gli anni. Livio Renata Giuliano Daniela e Matteo hanno comperato 6 pezzi di torta con le candeline a forma di trenino; è un modo per festeggiare il compleanno con canto rituale degli auguri e soffio sulle candeline. Partenza per il mare alla Boca sempre nella Penisola di Ancon. Prendiamo accordi con una casa particular per pranzare a base di aragosta; si contratta a 10 cuc a testa per una aragosta a testa contornata di frutta e verdura.

Ottimo pranzo (una vera e propria abbuffata); Livio e Renata dopo aver mangiato partono con la loro autovettura per il rientro all'Havana per trascorrere gli ultimi due giorni nella capitale.

Noi invece torniamo in spiaggia a goderci quello splendido mare; dopo poco però impazza un abbondante temporale. Decidiamo quindi di fare un giro in Trinidad passando per il mirador (punto più alto dove si scorge tutto il paese). Cena al ristorante Colonial mangiando gli straccetti di res (vitello) e zuppa di pescado; spese 8 cuc a testa. Visto la giornata di festa per Ivan, si decide di andare in discoteca "Ayala", bellissimo locale ricavato in una grotta naturale con bella musica e bella gente. Siamo poi rientrati a tarda notte; ,Ivan ha molto gradito la giornata per il suo compleanno.

Gruppo SILVIA

Sveglia alle 9, sostanziosa colazione in casa particular a base di uova, panino e caffè. Incontro con il gruppo di teatro di strada conosciuto il giorno prima, chiacchierata sulla possibilità di un progetto di collaborazione con Gianni e Vito. Ci hanno fatto vedere un pezzo dello spettacolo che stanno realizzando e un balletto. Espressivi, semplici ed emozionanti! Vera Cuba!

Pranzo con hamburgesa, caffè da Iolanda e visita a El Morro, cittadina sui colli circostanti, con castello a picco sul mare, dove arrivavano i pirati, oggi ospita museo dei pirati.

Sera ritorno a Camaguey.arrivo alle 3 di notte, rientro all'ICAP.

02/03/2008

Sveglia ore 7,30 colazione e partenza per la Playa de la Boca. Giornata interamente passata al mare in completo relax. Pranzo al sacco; anche oggi però verso le 15,00 minaccia temporali ed allora rientriamo all'Icap. Ivan e Matteo, viste le condizioni meteo, decidono di andare a consultare la posta elettronica dal centro internet del paese. Vengono sorpresi però da una pioggia battente; possono così ammirare il sistema di "lavaggio strade" che ha la città di Trinidad; siccome tutte le strade sono in discesa e convergono al basso ad un canale, quando piove si forma un fiume per ogni strada che è quasi invalicabile a piedi.

Siamo un po' abbattuti dal brutto tempo, decidiamo di andare a visitare la città di Cinfuegos che dista da Trinidad 70-80 km. Ci mettiamo in macchina e partiamo; durante il tragitto troviamo per strada un passaggio di granchi enormi rossi che dopo la pioggia sono usciti in strada. Il passaggio era molto difficoltoso; infatti il traffico ne ha schiacciati tantissimi. Passiamo questo tratto di strada e dopo un'ora e mezza arriviamo a Cienfuegos. Troviamo un ristorante dove mangiamo a base di "pescado" e "cerdo" spendendo a persona 10 cuc. Dopo cena facciamo visita al gran Hotel dove c'è una terrazza per ammirare tutta la bellissima città. Dopo aver fatto un giro veloce in centro, decidiamo di rientrare a Trinidad dove arriviamo a tarda notte. Abbiamo percorso un'altra strada di ritorno che si è rivelata molto disastrosa e piena di buche.

Gruppo SILVIA

Giornata tranquilla, giro alla fiera del libro, per il centro di Camaguey e al mercato. La sera cena da Annamaria con Maykel e Armando che ha portato la chiatarra, poi giro in centro.

03/03/2008

Sveglia ore 9,00 colazione e acquisto di vivere per il pranzo al sacco in spiaggia. Troviamo delle pizzette niente male e delle banane.

Tutto il giro passato al mare alla playa de la Boca fino a sera per vedere l'ultimo tramonto. La sera andiamo a cenare in un ristorante chiamato "Don Antonio" con spese cad di 9 cuc.

L'ultima sera abbiamo deciso di trascorrerla alla casa della musica dove c'era un gruppo che suonava dal vivo e tanta gente che ballava.

Gruppo SILVIA

Sveglia con calma, visita al centro di ippoterapia, feria del libro e per il centro, nel tardo pomeriggio abbiamo assistito alle prove dello spettacolo per bambini di Armandito con la sua compagnia teatrale.

Cena di pesce all'ICAP, serata in centro con Armandito e Karel, il cocinero.

04/03/2008

Sveglia ore 7,00 colazione e partenza per l'Havana. Il giorno prima avevamo contrattato con un autista di taxi per fare il viaggio spendendo 25 cuc come il biglietto della Viazul (compagnia di bus che fa la tratta Trinidad Havana). Rafael, l'autista, ci viene a prendere alle 8,00 in punto; un po' stetti partiamo lasciando una bellissima cittadina ed uno stupendo mare. Giuliano ci lascia per tornare a riportare l'autovettura a Camaguey per poi ripartire alla volta delle spiagge di Santa Lucia dove passerà l'ultima settimana; lui infatti rientrerà il 12 marzo.

Arriviamo (Ivan Matteo Daniela) all'Havana per le 12,30. Notiamo subito l'affollamento della capitale e tutti i vari mezzi rudimentali e non che circolano per le strade. Ci facciamo portare dal taxi alla casa di Giovanni, un amico di Valerio Minarelli e delle GEV, che vive all'Havana 7 mesi all'anno; lui ha origini bolognesi e precisamente di Monghidoro. Come da accordi, Giovanni ci ha già trovato un alloggio. Una casa particolarmente carina sita in Calle 25 - B al n° 611; la signora si chiama Baby. Ci troviamo nel quartiere Vedado dell'Havana. Il costo di questa casa è di 25 cuc per camera a notte; ci sembra una buona sistemazione e la mattina è disponibile anche a prepararci la colazione con l'aggiunta di 3 cuc a testa. Sistemiamo le valigie ormai piene di abiti sporchi e puzzolenti e partiamo subito con Giovanni che ci fa da cicerone.

Prima tappa doverosa è ad uno sportello automatico dove poter prelevare qualche soldo. Poi ci rechiamo all'ufficio immigrazione per un problema burocratico al visto di ingresso. Facciamo poi visita all'Icap dell'Havana dove troviamo il responsabile sig. Roberto Rodriguez che ci accoglie molto calorosamente sapendo parlare alla perfezione la nostra lingua. Espletata la burocrazia del caso, facciamo visita alla "Plaza de la Revolution" dove Giovanni ci consiglia di prendere l'ascensore e salire sopra la torre del museo di José Martí. Infatti saliamo in cima da dove scorgiamo tutta l'Havana per intero fino all'azzurro del mare. Il tempo di fare alcune foto e riscendiamo per far ritorno a casa di Baby.

In serata decidiamo che la nostalgia di pizza è troppa e andiamo in un locale italiano; alla fine siamo stati molto contenti perché era veramente un'ottima pizza quasi come la nostra.

Gruppo SILVIA

Ultima giornata a Camaguey, la mattina è tornato Giuliano da Trinidad. Un po' tristi abbiamo fatto un ultimo giro in centro, e al mercato, per cercare gli ingredienti per la cena italiana, pomeriggio in cucina per preparare la cena, pasta con pomodoro e basilico. Serata tra casa della trova, bar, mojito e ron per dimenticare la partenza...

05/03/2008

Sveglia ore 7,30 colazione e partenza per il centro dell'Havana. Prendiamo un taxi al costo di 4 cuc; ci facciamo portare a la Plaza de la Catedral dove ci ha spiegato Giovanni che c'è un mercatino di artigiani. Un'oretta dedicata agli acquisti e poi ci incamminiamo verso il centro per via O'Reilly. Arriviamo al Parco Centrale dove possiamo ammirare in tutta la sua grandezza il "Capitolio" ex sede del governo fino allo spostamento in Plaza de la Revolucion. ; non è molto amato dagli abitanti della capitale in quanto copia del Campidoglio di Washington. Ci dirigiamo al quartiere cinese "Barrio Chino". Visitato quest'ultimo, cartina alla mano, percorriamo il Paseo de Martí (viale) per andare a visitare il museo della Revolucion. Vediamo prima il Museo Granma dove attorno sono riportati mezzi militari (cannone e mitragliatrici) e un'imbarcazione con la quale Castro e le sue truppe partirono dal Messico fino ad arrivare a Cuba per dar inizio alla rivoluzione. Matteo e Daniela fanno visita al museo della Rivoluzione, luogo molto interessante. Vediamo lì vicino anche il palazzo degli sposi; ci incamminiamo verso il lungo mare attraversando Plaza 13 de Mayo e il Parque de los Martires. Siamo ora affacciati sul mare; il Malecon. Il mare è particolarmente agitato ed infatti le onde si infrangono sul muro a protezione della città arrivando fin sulla strada con la gioia dei bambini che ne

approfittano per fare il bagno. Percorriamo tutto il Malecon fino all'Avenida-Rampa 23 ammirando questo scorcio stupendo di Cuba. Arriviamo fino al "Monte delle Bandiere", monumento fatto erigere da Fidel di fronte all'ambasciata degli Stati Uniti. Rientriamo così a casa per una doverosa doccia ed un riposino. Serata passata alla pizzeria Caracas dove abbiamo incontrato anche il resto del gruppo (Silvia, Gianni, Nicoletta, Rocio e Maykel) arrivati da poco all'Havana da Camaguey.

Gruppo SILVIA

Sveglia alle 5,15 circa, con Rocio che cercava i soldi per noleggiare la macchina per partire per l'Havana. Saluti a tutte la meravigliosa famiglia dell'ICAP e partenza per l'Havana con la macchina, insieme a Maykel. Arrivo all'Havana nel pomeriggio.

06/03/2008

Sveglia ore 8,00 colazione e partenza con un taxi per la Plaza de les Arms dove abbiamo appuntamento con tutti il gruppo e la guida Mario che ci mostrerà un po' di Havana Veja. Partiamo per visitare i simboli storici della città passando per Plaza de San Francisco, Plaza Veja e per la via de Obispo, la via dove il Vescovo dell'Havana amava passeggiare. Questa via è piena di negozio e bar dove si può ascoltare musica live. La visita guidata finisce alla Plaza de la Catedral dove facciamo alcune compere e salutiamo Mario. Facciamo ritorno a casa passando per il bar ristorante Floridita, famoso locale dove lo scrittore Hemingway passava ore ed ore ad assaggiare il suo mojito. Infatti dentro il locale vicino al banco, è stata eretta una statua proprio dello scrittore in suo ricordo. Visitiamo anche la Bodeguita del Medio, drogheria Martinez dove sulle pareti ci sono le firme di personaggi celebri. Cena in casa da Baby e ultimo giretto al Malecon.

07/03/2008

Ultimo giorno...

Sveglia ore 7,30 colazione e partenza per il centro dell'Havana. Andiamo a visitare il museo degli specchi. Trattasi di un edificio dove sul tetto c'è una ottica dove si può vedere in tempo reale una visione dell'Havana e dei suoi monumenti a 360°. Facciamo così l'ultimo giro in centro passando per la Casa del Caffè e la Casa del Ron. Decidiamo di finire le foto sul grattacielo più alto della città dove a 100 metri da terra c'è un ristorante. Rientriamo quindi alla base da Baby per liberare la stanza e preparare le valigie. Ore 19,30 partiamo con un taxi



chiamato dalla nostra padrona di casa per andare all'aeroporto José Martí; costo del viaggio 15 cuc. Il volo dell'Iberia parte alle 23,15 ed Ivan Matteo e Daniela effettuano il check-in. Nel frattempo arrivano in aeroporto anche Gianni Nicoletta Silvia e Rocio accompagnati da Mario. Siccome l'aereo è molto grande salutiamo il secondo gruppo dandoci appuntamento all'aeroporto di Madrid.

9 ore di volo con turbolenze fastidiose ed atterriamo in Spagna a Madrid. Cerchiamo subito il gate giusto dove parte l'aereo per Bologna. Ci insospettiamo non vedendo gli altri 4; con sconcerto apprendiamo che sono stati imbarcati in un altro volo diretto a Londra. Quindi ci imbarchiamo nell'ultimo volo per Bologna non sapendo la sorte degli altri 4 compagni. L'atterraggio a Bologna ha terminato il lungo viaggio.

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A TUTTE LE PERSONE CHE SI SONO ADOPERATE PER LA BUONA RIUSCITA DEL VIAGGIO. IN PARTICOLARE LA NOSTRA GUIDA, MARIO JOSE', PACHITO DELL'ICAP DI CAMAGUEY, MICHEAL DI FLORA Y FAUNA, IL PAESE LE CUOCHE E GLI AMICI DI ESMERALDA FINENDO CON LA BRIGATA COMPOSTA DA GIANNI, VITO, GIULIANO, IVAN, LIVIO, MATTEO, SILVIA,

NICOLETTA, ROCIO, DANIELA, RENATA, ANTONELLA E CRISTINA; E' STATA UNA ESPERIENZA VERAMENTE INTERESSANTE CHE RESTERA' DENTRO DI NOI PER SEMPRE.

Liberamente tratto dal "diario di bordo" di Ivan